



RELAZIONE CORSO ASPIRANTI TECNICI E ISTRUTTORI GIOVANILI (Ancona 16 luglio 2011)

Si pone come esigenza razionale formare tanti tecnici? Fa bene al movimento pugilistico? Secondo alcuni tecnici esperti, anche anziani, non va bene. Avvertono le "new entry" come un flusso di polluzione e per questo si arroccano sulla "torre d'avorio": stando sopra si domina dall'alto e la visione generale può apparire ferma, perpetuante.

Al contrario chi si sente di appartenere al contesto, dal bracciante al genio del pugilato, si rende conto che nulla è immutabile e che non serve a nessuno stigmatizzare la purezza per essere splendidamente isolati.

E' utile alla Federazione contare su chi si senta "incastrato" dalla professione, pronto al confronto ed al dialogo, non per ottenere la ragione, ma per imparare: esserci nella situazione che può mutare o proporsi come "agente" del cambiamento.

L'eterno ritorno dell'identico è un'interpretazione del tempo ma è altrettanto plausibile considerarlo non un "fatto" ma come "l'essere del fatto".

Come promuovere il Pugilato se non si estende la fascia dei suoi praticanti? Con la operatività di un numero crescente di tecnici presenti nel territorio è possibile incrementare l'attività pugilistica che comprende anche quella giovanile e amatoriale?

Penso a due aspetti coesistenti: quantitativo e qualitativo. Sono parametri interdipendenti: qualsiasi espressione d'intensità occupa una durata; qualsiasi espressione quantitativa esprime una sua relativa intensità. Questi due poli, strettamente correlati, rappresentano tutte le combinazioni possibili. Forse si può immaginare qualcosa di diverso?

Tecnici e atleti di varia abilità, grado di educazione, professionalità, si diano con ardore alla conoscenza dei propri limiti e tentino di spostarli. Non sono soli, sono integrati nei settori federali, tutto può essere migliorato con uno sforzo comune.

Si sono conclusi gli esami del Corso per aspiranti tecnici e istruttori giovanili organizzato dal Presidente del C.R. Marche dott. Gabriele Fradeani, dal segretario Mariani Oreste dal Delegato Provinciale, Adelchi Tonucci, dal rappresentante di categoria Maestro Benemerito

Antonio Raspugli, coordinatore e docente insieme al dott. Fiori Leo, all'arbitro Di Clementi Sauro.

L'accoglienza e lo stile marchigiani sono noti e godibili. Tutto si è svolto in un clima fattivo e collaborativo anche grazie alla presenza dei due membri esterni della commissione esaminatrice, il dotto MdS Pino di Gaetano e l'ecclettico prof. Alfredo Raininger.

Una nota di merito per il risultato ottenuto agli esami va a Cristiano Di Michele (media 27/30), Ghigi Davis (media 26,5/30), Di Giamberardino Ivano (media 26/30). Un invito ad approfondire la metodologia dell'allenamento specifico va ai sei "rimandati a settembre".

Buone vacanze a tutti

Il Coordinatore dell'Esecutivo dei Tecnici Sportivi
Professor *Massimo Sciotti*